

# AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMO E DONNA

(ai sensi dell'art. 39 cpv. 3 RLCPubb/CIAP)

l'offerente

considerato che, giusta l'art. 8 cpv. 3 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera (RS 101) del 18 aprile 1999, la donna e l'uomo hanno pari diritti, in particolare hanno diritto ad un salario uguale per un lavoro di uguale valore,

## DICHIARA

di rispettare la parità di trattamento tra uomo e donna, in particolare secondo quanto previsto da:

- legge federale sulla parità dei sessi (LPar – RS 151.1) del 24 marzo 1995, la quale vieta qualsiasi forma di discriminazione tra donna e uomo nei rapporti di lavoro;
- art. 11 lett. f CIAP, il quale sancisce che la parità di trattamento tra donna e uomo è un principio che deve essere rispettato nell'aggiudicazione delle commesse;
- art. 5 lett. b LCPubb, il quale prevede che nell'aggiudicazione delle commesse pubbliche va garantita la parità di trattamento tra uomo e donna.

Luogo e data

Cognome e nome

Timbro e firma dell'offerente

### Note generali:

- Apponendo la firma al presente documento (di portata giuridica accresciuta ai sensi dell'art. 110 cpv. 4 del Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 - RS 311.0) l'offerente conferma l'esattezza delle indicazioni fornite e si dichiara inoltre disposto a comprovarle su richiesta. A tal fine il servizio competente dell'Amministrazione cantonale si riserva di controllare o fare controllare la giusta applicazione della LPar1. L'offerente è reso attento che la falsa indicazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura o di revoca dell'aggiudicazione e può comportare lo scioglimento del contratto da parte del committente (art. 25 LCPubb) ed eventuali sanzioni di natura contrattuale.

- L'offerente che, con la firma del presente documento, dichiara il falso è inoltre passibile di sanzioni di cui agli artt. 45a e 45b LCPubb, ossia sanzione pecuniaria che può raggiungere al massimo il 20% del valore della commessa e/o esclusione da ogni commessa per un periodo massimo di 5 anni, rispettivamente multa sino a CHF 50'000.00, nonché altre sanzioni previste dal diritto penale.

<sup>1</sup> Il rispetto della legge riguarda in maniera generale la parità fra i sessi in diversi settori, ad esempio il divieto di discriminazioni al momento dell'assunzione, nell'attribuzione dei compiti, nelle promozioni e avanzamenti di carriera, nell'accesso alla formazione e nel licenziamento. Il rispetto della parità salariale costituisce in tal senso solo una parte degli aspetti contemplati dal principio della parità di trattamento uomo-donna. La Confederazione mette a disposizione, gratuitamente, uno strumento d'analisi standard (Logib, per maggiori informazioni consultare [www.logib.ch](http://www.logib.ch)) per permettere all'offerente di effettuare un auto-controllo della parità salariale tra uomo e donna. Un documento che attesti (anche tramite Logib) unicamente la parità salariale non è pertanto atto a sostituire la presente autocertificazione. Resta ad ogni modo riservata la valutazione del competente servizio dell'Amministrazione cantonale.